

Consiglio Regionale della Puglia
Commissione Programmazione - Bilancio - Finanze
Assetto del Territorio ed Enti Locali

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE B A R I
20 DIC. 1979
Prot. n. 5169/351 fasc.

PROT. n. 5169/351
am/

Bari, li 20/12/79

Ill.mo Sig. Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: d.d.l. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziaria-
rio 1980 e bilancio pluriennale 1980-81".

La 1 Commissione, integrata dai due componenti delle
sei Commissioni Consiliari, nella seduta odierna ha approvato il
d.d.l. in oggetto a maggioranza con 12 voti favorevoli (DC-PSI- DN-
PSDI-PRI) e 10 voti contrari (PCI-MSI).

Si invia il documento in allegato per i relativi adempimen-
ti di competenza.

Relatore in Aula sarà il prof. Marcello Rizzo Presidente
della Commissione.

Cordialità

(prof. Marcello Rizzo)

d'ordine

(Dr. Nicola De Filippis)



Allegati : Emendamenti al disegno di legge, ai fondi globali e ai
capitoli di spesa relativi al Bilancio di previsione
1980.

Consiglio Regionale della Puglia .
Commissione Programmazione - Bilancio - Finanze
Aspetto del Territorio ed Enti Locali

IL PRESIDENTE

DISEGNO DI LEGGE

" BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1980 E BILANCIO
PLURIENNALE 1980-81".

Relatore: prof. Marcello Rizzo

Signor Presidente,
Collegli Consiglieri,
il bilancio di previsione relativo all'anno 1980, rappresenta, nella parte da considerare disponibile per possibili impieghi alternativi, una più accentuata traduzione in termini contabili delle linee prioritarie contenute nella relazione programmatica al bilancio pluriennale 1979-1981.

Ci si riferisce specificamente alle risorse finanziarie che pur derivate dallo Stato, come la quasi totalità della finanza regionale, non hanno alcun vincolo di destinazione.

E' il caso a tal proposito di formulare alcune brevi considerazioni di carattere generale sui possibili criteri di valutazione che si possono utilizzare in ordine sia alla destinazione della spesa sia all'impiego della stessa.

Va subito detto che il criterio di efficienza, con il quale si misura la capacità delle politiche di intervento di soddisfare i bisogni ritenuti più urgenti, è applicabile, per la sfera di più stretta competenza regionale, solo alle risorse non soggette a vincolo di destinazione.

Per le altre risorse occorre ricorrere invece al criterio di efficacia al fine di valutare se i meccanismi impiegati hanno consentito il perseguimento degli obiettivi fissati e di individuare conseguentemente i correttivi da apportare per assicurare speditezza all'azione.

In sede di discussione e di analisi del bilancio pluriennale 1979-1981 venne generalmente rilevata (e riconosciuta peraltro dalla stessa Giunta regionale) una dicotomia tra la relazione programmatica ed il documento contabile.

Giova ricordare che la relazione programmatica, articolata sulla base dell'accordo del dicembre dello scorso anno, ha definito in termini anche puntuali il discorso sul metodo da seguire, ha focalizzato gli obiettivi strategici di fondo e le azioni prioritarie ed ha evidenziato una serie di condizioni esterne ed interne da soddisfare per consentire il migliore svolgimento del processo di programmazione. E' da riconoscere con tutta onestà che da parte di tutti non è stato dato adeguato rilievo alla questione delle condizioni esterne ed interne che vanno dal problema della organizzazione a quello della mobilità, da quello degli strumenti alla delega e, per la parte che attiene alle cosiddette condizioni esterne, al non meno importante problema dei rapporti tra Stato e Regione con riferimento alla efficacia degli stessi interventi del Governo centrale di carattere ordinario e straordinario.

In altri termini la lamentata dicotomia tra documenti programmatici e documenti contabili è determinata essenzialmente dal persistere di vincoli oggettivi per la cui rimozione non ancora sono stati mobilitati ad ogni livello tutti gli sforzi possibili.

Ci sono due modi per eliminare la dicotomia. Il primo, che è da ritenere riduttivo, si sostanzia nella limitazione della portata e del respiro della relazione programmatica mentre il secondo ^{che} e da ritenere fortemente operativo, tende ad agire direttamente sul bilancio perchè lo stesso si ponga, una volta soddisfatte le condizioni ed eliminati i vincoli, come documento di vera e propria programmazione finanziaria.

Ed è stato certamente nella piena consapevolezza di tanto che il Presidente della Giunta ha voluto rendere nel settembre scorso al Consiglio regionale una apposita relazione sullo stato di attuazione del programma e sulle azioni prioritarie di fine legislatura.

Se si scorre la sequenza logica di tale relazione si ritrovano puntualmente analizzati i fattori frenanti ed esaurientemente esplicitati gli obiettivi prioritari che, per espressa e testuale indicazione dell'accordo programmatico del dicembre dello scorso anno, restano i problemi dell'ambiente con specifico riferimento alle reti idriche

e fognanti, quelli dell'edilizia residenziale nonché i problemi della irrigazione e dei trasporti.

E' questa in buona sostanza la chiave di lettura del bilancio 1980 tenuto presente che, per il disposto della legge regionale 17 del 1977 che disciplina la contabilità regionale, il bilancio pluriennale non può superare l'anno successivo a quello della conclusione della legislatura.

E sotto questo profilo è da ritenere valida la scelta adottata che è stata diretta a provocare avanzi di amministrazione nell'esercizio 1979 al fine di ridurre l'ammontare globale dei residui passivi e riversare, così, entro i limiti possibili di tutti gli spazi di manovra, un volume più consistente di risorse negli impieghi prioritari innanzi richiamati.

Nè deve sfuggire che al vertice delle priorità è stato posto, in termini ovviamente qualitativi più che quantitativi, l'intervento per gli studi e le progettazioni. Si tratta di 4 miliardi da destinare in tal senso, cui vanno aggiunte altre cospicue risorse con appositi nuovi provvedimenti legislativi per progetti finalizzati. La progettazione, infatti, è la premessa per l'azione e gli interventi del prossimo futuro saranno possibili solo se si provvede oggi alla necessaria progettazione. Non deve essere trascurata la grande importanza della portata di tale scelta e di tale voce di bilancio. La stessa anzi va nei prossimi mesi, e comun

que entro e non oltre febbraio, ulteriormente analizzata, a profondità ed ampliata per assicurare alla Regione quel "parco progetti" cui spesso con tanta efficacia ha fatto riferimento il Presidente della Giunta.

Va detto poi che, sulla base dei vincoli esistenti, lo spazio riservato alla programmazione regionale vera e propria è rappresentato da un ammontare di risorse pari al 3% del totale delle entrate. Ed è l'impiego di tali risorse che va misurato con il richiamato criterio di efficienza per valutare se le stesse risorse sono indirizzate a scopi prioritari secondo l'elementare principio economico per il quale, dati certi mezzi, si deve tendere ad ottenere dagli stessi il massimo risultato.

Poste anche le risorse con destinazione vincolata, si ha complessivamente che nei comparti ritenuti prioritari vengono destinati oltre 275 miliardi di lire che rappresentano oltre un terzo del totale delle risorse del 1980, fatta eccezione per la parte relativa al Fondo Ospedaliero.

E' da rilevare con soddisfazione che nel solo comparto della edilizia sociale sono destinati per l'anno 1980 ben 170 miliardi di lire i cui effetti moltiplicativi concorreranno sensibilmente ad avviare a soluzione uno dei più gravi problemi della situazione economica e sociale della Puglia in considerazione anche dei benefici che si verranno a registrare sotto il profilo occupazionale.

Alle risorse richiamate vanno aggiunti altri 57 miliardi di lire assegnati alla voce del Fondo globale di cui 37 miliardi rivenienti dall'art.7 della legge 183/76 e 20 miliardi di risorse proprie della Regione da destinare a progetti finalizzati al finanziamento di nuove leggi secondo le indicazioni contenute nell'accordo programmatico.

Alla luce del criterio di efficienza è da dire, quindi, che le risorse disponibili per interventi di programmazione regionale rispettano appieno l'accordo, la relazione programmatica dell'aprile scorso e le dichiarazioni del Presidente sull'attività di fine legislatura. Non si può a tal proposito non dare atto della coerenza seguita rispetto agli impegni assunti. E sotto questo profilo si registrano segni tangibili del processo di adeguamento del documento contabile rispetto a quello programmatico che per l'80 non può ovviamente non essere la relazione programmatica al bilancio pluriennale '79-'81 approvata dal Consiglio sette mesi fa.

Il criterio di efficacia si applica, invece, alla spesa e alle decisioni di spesa da ritenere consolidate anche per la dimensione assunta dal volume di risorse assegnate alla Regione con vincolo di destinazione.

Ed è qui che i conti non tornano dal momento che si registrano 680 miliardi di residui passivi di cui il 75,78% nei comparti del territorio e dell'ambiente, dei lavori pubblici e dell'agricoltura per un ammontare complessivo asso-

luto di oltre 515 miliardi. In percentuale i residui passivi registratisi nei lavori pubblici, nel territorio e ambiente e nell'agricoltura rappresentano rispettivamente il 33,88%, il 19,17% e il 22,731% del totale della massa dei residui passivi.

E' indubbio che, entro una fascia determinata, il fenomeno dei residui passivi è da ritenere fisiologico in quanto strettamente legato ai tempi tecnici dell'azione che superano i limiti dell'esercizio finanziario. Un residuo passivo che supera, però, il semestre o l'anno successivo a quello dell'esercizio finanziario in cui è stato assunto l'impegno di spesa assume certamente una fisionomia patologica che impone approfondite riflessioni e accurate analisi. In tal caso delle due l'una : o le scelte non sono state ancorate a piani e progetti fattibili in tempi ragionevoli e contenuti nei limiti di quello che innanzi è stato chiamato come andamento fisiologico oppure le scelte sono valide ed è invece la macchina della organizzazione che non funziona.

Per questo si è dato atto al Presidente della Giunta della validità delle dichiarazioni programmatiche di fine legislatura del settembre scorso che hanno posto in prima linea il problema della struttura e della nuova legge sull'ordinamento degli uffici che, sulla base dell'accordo programmatico, deve eliminare tutti gli scostamenti tra funzioni e struttura e tra funzioni ed attribuzioni.

Si coglie l'occasione per evidenziare una necessità da tenere presente e da considerare di carattere fondamentale, alla luce paraltro delle valutazioni espresse innanzi con riferimento alla voce di bilancio relativa alle opere per studi, ricerche e progettazioni. La necessità è che in ogni comparto dell'attività regionale, accanto a quelle necessarie per la gestione, si ponga una idonea struttura di ricerca, di studio e di progettazione che deve essere impegnata anche nelle operazioni di verifica del processo di attuazione delle politiche di intervento. La programmazione in tal modo non è il risultato di un ufficio staccato e isolato da tutto il contesto della organizzazione regionale e per ciò stesso inevitabilmente condannato a sterilirsi e a spegnersi ma è un metodo ed una mentalità diffusa che negli uffici del piano e negli organi statutarî trovano il momento di propulsione, di sintesi, di compatibilità e di coerenza. L'attuale modulo organizzativo risponde alla logica della mera amministrazione mentre il richiamato nuovo modello strutturale consente alla Regione di svolgere adeguatamente il proprio ruolo di centro di programmazione, legislazione e coordinamento. In questo discorso si innesta anche il problema della delega di funzioni amministrative alle Province, ai Comuni ed agli altri Enti locali secondo il dettato costituzionale.

Tale esigenza è stata in verità rilevata in più occasioni in diversi documenti prodotti da quanti hanno avuto la possibilità di seguire più particolarmente tali problematiche all'interno dell'organizzazione regionale e si è, del resto, resa evidente anche per la più generale esperienza maturata in tema di programmazione a livello dell'intero Paese.

Occorre soddisfarla senza alcun indugio impiegando bene il breve lasso di tempo che ci sta innanzi al fine di consegnare alla terza legislatura una Regione nuova, diversa, adeguatamente organizzata in tutte le sue componenti; una Regione governabile e gestibile per l'assolvimento pieno e sistematico e non parziale ed episodico del proprio vero ruolo di soggetto di programmazione.

In linea peraltro con gli sforzi che si stanno compiendo a livello nazionale, pur tra le gravi e pesanti incertezze del presente momento e che trovano nel noto Rapporto del Ministro Giannini sulla Pubblica Amministrazione alcune proposte operative di grande interesse, occorre compiere un'azione di vera e propria rifondazione che stabilisca nello stesso tempo efficaci e validi rapporti di interrelazioni con gli altri enti locali in maniera da passare dall'insieme, a volte anche confuso delle autonomie, al sistema delle autonomie nella logica e nel rigore che tale termine ha nell'analisi matematica.

La relazione programmatica al bilancio pluriennale '79-'81, che si pone in successione logica rispetto alla "Proposta di lavoro" del '76 presentata dall'Assessorato alla Programmazione con riferimento all'accordo programmatico del 3 Aprile 1976 ed al Progetto Puglia dello stesso Assessorato inteso come prima fase dell'avvio del nuovo meccanismo di contabilità disciplinato dalla legge 335/76, ampiamente sviluppa e conclude il discorso relativo al problema del metodo da seguire, degli obiettivi da tenere presenti e delle condizioni da soddisfare con riferimento ai caratteri del sistema economico pugliese, alle suscettività di sviluppo dello stesso ed alla integrazione organica con i più ampi sistemi meridionale e nazionale.

Occorre ora passare all'azione, attuare tale metodo sul quale si è registrata un'ampia convergenza e conseguentemente rinnovare e ristrutturare l'organizzazione e le procedure.

Solo così non ci sarà più dicotomia tra programma e bilancio e si definiranno tra l'altro i profili professionali che occorre assicurare con adeguati corsi d'aggiornamento, di formazione e di specializzazione del personale a tutti i livelli.

Il Presidente della Giunta si è fatto onestamente carico di tanto nelle dichiarazioni del settembre scorso. Ciò va certamente anche e soprattutto a suo merito personale ma non

basta. Non è sufficiente l'intuizione, la capacità e la buona volontà di una sola persona anche se titolare di grande responsabilità. Il problema, evidenziato negli aspetti di maggiore rilievo, è di tale complessività e vastità che per essere risolto adeguatamente ed in tempi brevi si rendono indispensabili la disponibilità, la capacità e la buona volontà di tutti i componenti la Giunta e di tutte le forze e i gruppi che possono e debbono sentirsi costruttivamente e responsabilmente impegnati all'interno del Consiglio regionale. Il tempo è oggettivamente limitato, ma se l'impegno nel senso indicato viene assunto con decisione e fermezza lo stesso è oggettivamente sufficiente per consegnare alla terza legislatura la Regione voluta dallo Statuto e attesa dalle popolazioni pugliesi.

Durante la discussione in Commissione è stata sottolineata specialmente da parte del Gruppo del P.C.I., la mancata consultazione degli Enti Locali e delle componenti sociali che operano nel territorio regionale. Poichè il documento di bilancio è pervenuto alla 1^a Commissione soltanto il 10/12/1979, e la Commissione è stata convocata il 13 stesso mese, non è stato possibile attuare una consultazione così come prevista dallo Statuto. Si è fatto pertanto presente che un surrogato di consultazione poteva essere considerato l'incontro che si sarebbe tenuto con il Comitato d'intesa all'uopo convocato per il 17 c.m. - Pertanto la Commissione, a mag

gioranza, avendo ritenuta valida detta soluzione surrogatrice, si è autoconvocata per il giorno 18 alle ore 16 per la definitiva decisione circa il bilancio 1980, dopo aver acquisito il parere del Comitato d'intesa e nella speranza di poter disporre oltre che del bilancio dell'ERSAP, approvato dalla Giunta il 17 dicembre, anche di quello dell'ERPT. Il Comitato d'intesa, nella riunione del 17 ha fatto presente che subito dopo l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Regionale resta impegnato a riunirsi nella prima decade di gennaio per raccordare la finanza regionale con la finanza locale, atteso che il Bilancio regionale, per il 1980, correttamente e prudenzialmente contiene, dal punto di vista delle dotazioni finanziarie, tutte le previsioni relative alle competenze trasferite agli Enti locali in seguito al DPR/ 616/77, anche in assenza di apposite norme statali (ancora in itinere) in materia di finanza locale, per non creare soluzioni di continuità nelle materie di cui trattasi. (d.d.l. legge finanziaria - d.d.l. finanza locale - Decreto Presidente Consiglio in attuazione art.2 della Legge n.843/78).-

Consiglio Regionale della Puglia.

Commissione Programmazione - Bilancio - Finanze

Assetto del Territorio ed Enti Locali

IL PRESIDENTE

Bari, lì 20/12/79

Ill.mo Sig. Presidente del

CONSIGLIO REGIONALE - SEDE

EMENDAMENTI APPORTATI DALLA 1 COMMISSIONE AL DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1980 E BILANCIO PLURIENNALE 1980-81", NELLE SEDUTE DEL 13, 18, 19 E 20 DICEMBRE 1979.

Art. 6 bis (aggiuntivo)

Il primo comma dell'art. 2/ter della L.R. n. 40/79 (Disposizioni transitorie) è così modificato: "sono assunti a carico della Regione Puglia, le misure e, secondo le modalità previste dalla presente legge, gli oneri relativi ai ricoveri in luoghi di cura siti nel territorio nazionale od estero effettuati dal 1 gennaio 1975 e fino all'entrata in vigore della presente legge, ancorchè in carenza della prescritta autorizzazione preventiva".

Art. 18

E' aggiunto al presente articolo il secondo comma che recita: "La dichiarazione di abitabilità, prevista dall'art. 1 - comma 2 - della legge regionale n. 57/79, non è richiesta per i cittadini che, essendo in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge regionale n. 57/79, intendano acquistare l'abitazione di cui sono inquilini.

Art. 20

Il punto e) risulta così emendato:

- e) ferma restando la riserva di cui al precedente punto d), stabilire che, a parità di condizioni dovranno particolarmente considerarsi: 1) le aziende che nella precedente annata agraria siano state colpite da calamità naturali o avversità atmosferiche di natura eccezionale; 2) le aziende in fase di avviamento e quelle nelle quali siano in corso piani di riconversione produttiva e di ammodernamento strutturale, che non siano in contrasto con i programmi regionali di sviluppo dai quali risultino incrementate la produzione lorda vendibile e l'occupazione.

Consiglio Regionale della Puglia
Commissione Programmazione - Bilancio - Finanze
Aspetto del Territorio ed Enti Locali

IL PRESIDENTE

Art. 20 bis (aggiuntivo)

"La spesa prevista dal Cap. 16206 è vincolata, per il 25%, al finanziamento dei programmi di sviluppo predisposti e approvati dalle Comunità Montane ai sensi della Legge Nazionale n. 1102/1971.

Tale somma sarà ripartita fra le Comunità Montane entro 30 giorni dall'approvazione della legge di bilancio secondo i parametri di cui alla L.R. n. 9/74 e al relativo regolamento di attuazione.

Art. 28

E' soppresso e sostituito con il seguente:

L'ultimo comma dell'art. 18 della L.R. n. 32 del 21luglio 1978 è così modificato:

- a) una somma pari all'8% dell'investimento globale per ciascun anno e comunque non superiore a L. 500 milioni per i contributi di cui al precedente art. 12 1 comma;
- b) una somma pari al 2% dell'investimento globale per ciascun anno e comunque non superiore a 80 milioni per i contributi di cui al 2 comma e per l'attività di cui al 3 comma del precedente art. 12.

Coordinare in sede tecnica di importi relativi a tutti gli articoli in seguito agli emendamenti proposti.

Distinti saluti

(prof. Marcello Rizzo)

REGIONE PUGLIA

5

MODIFICHE INTRODOTTE DALLA GIUNTA REGIONALE NELLA SEDUTA DEL
5/12/1979 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1980 E
BILANCIO PLURIENALE '80-'81 E DALLA COMMISSIONE BILANCIO
NELLE SEDUTE DEL 13 - 18 - 19 e 20 DICEMBRE 1979.

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Obiettivi funzionali

Cap.00136 "Spese per consulenze"	£. 500.000.000
" 00138 "Spese per studi, indagini, progetti e rilevazioni ecc."	" 3.000.000.000
" 00338 "Servizio automobilistico per la rappresentanza regionale e per gli uffici centrali e periferici della Regione"	" 200.000.000
" 00346 "Spese per l'acquisto e la manutenzione di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per gli uffici regionali"	" 400.000.000
" 00354 "Spese postali, telegrafiche e telefoniche"	" 300.000.000
	<hr/>
	£. 4.400.000.000
	=====

TERREITORIO E AMBIENTE

Variazioni in aumento

SPESA

Cap. 01202 "Contributi per la formazione di strumenti urbanistici - L.R. 31/74 e 47/75"	£. 300.000.000
" 01204 "Quota parte a carico del bilancio regionale sulle spese per le modifiche di circoscrizioni comunali e contributi ad associazioni che hanno per finalità lo sviluppo delle autonomie locali. L.R. n. del "	" 50.000.000
" 01206 "Circoscrizioni comunali e polizia locale, urbana e rurale. L.R.n.1/74".	" 200.000.000
	<hr/>
	£. 550.000.000
	=====

REGIONE PUGLIA

- 2 -

TERRITORIO E AMBIENTE

Variazioni in aumento - ENTRATA -

- Presunto saldo finanziario attivo £. 200.000.000

LAVORI PUBBLICI

Variazioni in aumento

Cap.02306 "Costruzione impianti sportivi. L.R.
n.32/78 art.9." £. 3.280.000.000

Variazioni in diminuzione

Cap. 02350 "Contributo ai comuni e consorzi di
comuni per impianto di inceneritori
di rifiuti solidi urbani" L.R.
21/73. £. 1.000.000.000

SANITA'

Variazioni in aumento

Cap. 03311 "(ex 135/79) Contributi per l'acquisto di materiali e mezzi per la lotta contro le mosche e gli artropodi vettori di agenti patogeni" £. 2.000.000.000

" 03326 "Norme per il finanziamento delle iniziative per la propaganda e l'educazione igienico-sanitaria" " 250.000.000

" 03506 "Spese per la concessione di contributi in c/ capitale per la realizzazione, l'ampliamento, il miglioramento di vivai di molluschi di impianti e deposito di molluschi; opere, attrezzature e pertinenze per la raccolta di molluschi eduli lamellibranchi (L.R.n.64/1979)" " 2.000.000.000

REGIONE PUGLIA

- 3 -

Sanità

- Cap. 03512 "Interventi per la prevenzione e per l'igiene del suolo e dell'abitato (Fondo Sanitario Reg.le)" (Finanziato con mezzi reg.li)
- " 03923 (ex165/79) "Spese per cure e mantenimento dei malati venerei, per la fornitura di medicinali speciali e per esami sierologici ed accertamenti". P.M.
- " 16106 "Fondo di riserva del fondo sanitario regionale" £. 2.000.000.000

Variazioni in diminuzione

- Cap. 03606 "Finanziamento della spesa sanitaria degli Enti, Associazioni ed Organismi eroganti l'assistenza sanitaria (Fondo Sanitario Regionale)". £. 2.000.000.000
- " 03610 "Interventi imprevidi per il finanziamento della spesa corrente degli Enti, Associazioni ed Organismi eroganti l'assistenza sanitaria - 4° comma - art.5 L.833/78 (Fondo Sanitario Regionale)". " 250.000.000
- " 03910 "Residui passivi perenti ai fini amministrativi relativi al FRAO. Art. 71 L.R. n.17/77 e quota art.69 lett. b) legge 833/78". " 2.000.000.000

TRASPORTI

Variazioni in diminuzione

- Cap. 05102 "Interventi finanziari per i ripianamenti dei disavanzi delle gestioni pubbliche di autolinee negli esercizi corrente e pregressi. LL.RR. nn. 6/76, 11/78 e 13/78" £. 500.000.000

REGIONE PUGLIA

- 4 -

ARTIGIANATO

Variazioni in diminuzione

Cap. 07102 "Disciplina del titolo di maestro-arti-
giano e della qualifica di bottega
scuola. L.R. n.10/75".

£. 250.00.000

DIRITTO ALLO STUDIO

Variazioni in diminuzione

Cap. 10102	"Contributi di gestione per il manteni- mento e la diffusione delle scuole ma- terne non statali"	£. 3.850.000.000
" 10202	"Interventi in favore degli alunni del- le scuole elementari"	" 250.000.000
" 10302	"Interventi per gli alunni delle scuo- le medie di 1° grado"	" 1.500.000.000
" 10304	"Interventi per gli alunni delle scuo- le medie di 2° grado"	" 1.000.000.000
" 10402	"Contributi per l'attuazione dei servi- zi mensa e trasporto"	" 5.050.000.000
" 10404	"Istituzione e potenziamento dei servi- zi mensa e trasporto (strutture e at- trezzature)"	" 2.500.000.000
" 10406	"Assistenza educativa alunni handicap- pati"	" 750.000.000
" 10408	"Posti gratuiti in Convitti degli Isti- tuti Tecnici e convitti nazionali"	" 200.000.000
" 10410	"Interventi in favore di studenti lavo- ratori e/o frequentanti scuole fuori della Regione"	" 150.000.000
" 10502	"Contributi per l'istituzione del Ser- vizio Regionale per l'Orientamento (de- lega alle Province)"	" 50.000.000
" 10602	"Spese per la formazione continua, per- manente, ricorrente"	" 150.000.000
" 10702	"Opere universitarie"	" 3.000.000.000
" 10704	"Interventi in favore di studenti fre- quentanti istituzioni a carattere uni- versitario nell'ambito della Regione"	" 150.000.000

REGIONE PUGLIA

- 5 -

Diritto allo studio

Cap. 10706	"Università ed Istituti di ricerca"	£.	75.000.000
" 10802	"Esercizio funzioni ex art.9 L.R. Diritto allo studio"	"	225.000.000
" 10804	"Distretti scolastici"	"	50.000.000
" 10806	"Pagamento annualità arretrate borse di studio di cui alla L.R. 10/1972"	"	50.000.000
" 10808	"Contributi agli Istituti Professionali di Stato e convitti annessi"	"	<u>1.000.000.000</u>
		£.	<u>20.000.000.000</u>
			=====

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Variazioni in diminuzione

Cap. 11102	"Finanziamento delle attività di formazione professionale. L. 54/78"	£.	5.000.000.000
" 11202	"Contributi straordinari per riconversione, potenziamento e rinnovamento dei centri di formazione professionale pubblici e privati. 2) comma art.12 L.R. n.54/1978"	"	<u>2.000.000.000</u>
		£.	<u>7.000.000.000</u>
			=====

CULTURA

Variazioni in aumento - SPESA -

Cap. 13102	"Spese per i musei di Enti locali e di Enti ed Istituzioni di interesse locale. L.R. n.21/79"	£.	250.000.000
" 13104	"Conservazione e valorizzazione dei beni immobili di interesse socio-artistico, edilizia monumentale, biblioteca, teatrale. Interventi straordinari ed urgenti. L.R. n.37/79".	"	800.000.000

REGIONE PUGLIA

- 6 -

Cultura

Cap. 13202	"Spese per biblioteche di enti locali e di enti ed istituzioni di interesse locale. L.R. n.22/79".	£.	600.000.000
" 13306	"Provvidenze per la diffusione della cultura musicale anno 1979. (c.n.i.)	"	350.000.000
" 13308	(Nuova denominazione) "Interventi per favorire lo spettacolo di prosa. L.R.16/75: -Quota partecipazione al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	£.	500.000.000*
	-Altre iniziative	"	<u>250.000.000=</u>

Variazioni in aumento - ENTRATA -

- Saldo finanziario attivo presunto £. 2.000.000.000
=====

SERVIZI SOCIALI

Variazioni in aumento - SPESA

Cap. 14202	"Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, Comitati da erogarsi per i compiti di assistenza generica".	£.	300.000.000
" 14302	"Residui passivi perenti ai fini amministrativi. Art.71 L.R.n.17/77"	"	50.000.000

Variazioni in aumento - ENTRATA

- Saldo finanziario attivo presunto £. 50.000.000
=====

REGIONE PUGLIA

- 7 -

AGRICOLTURA

Variazioni in aumento - SPESA

Cap. 04104	"Concessione prestiti a tasso agevolato a favore di imprenditori singoli ed associati (Art.11 Legge 910/66)	£. 3.000.000.000
" 04105	(c.n.i.) "Concessione di prestito a tasso agevolato ai sensi dell'art.11 della Legge 910/66 a favore di imprenditori agricoli singoli ed associati che operano prevalentemente nei comparti produttivi considerati dalla Legge n.984/77".	" 6.000.000.000
" 04806	"(c.n.i.) Contributo sulle spese di gestione derivate alla Centrale delle Cantine cooperative dallo svolgimento delle distillazioni agevolate disposte dallo Stato e dalla CEE nel 1974 (art.8 L.n.910/66)".	" 1.500.000.000
" 04913	"Spese per l'incremento e la disciplina della caccia. L.R.n.40/78 e 10/79".	" 1.500.000.000
" 04919	"Spese per l'attuazione di interventi a seguito di eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche. L.R.n.19/79 (contributo a fondo perduto)".	" 7.000.000.000
" 04920	"Spesa per l'attuazione di interventi a seguito di eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche. L.R. n. 19/79 (contributi in annualità) art.5 e 7. Legge 364/70".	" 3.000.000.000
		<u>£. 22.000.000.000</u>

Variazioni in diminuzione - SPESA

Cap. 04606	"Interventi per il finanziamento di opere derivanti dall'aggiudicazione dei lavori con offerte in aumento, dalla revisione dei prezzi contrattuali, dall'approvazione di perizie suppletive e di varianti, ecc. in agricoltura".	" 3.000.000.000
------------	--	-----------------

REGIONE PUGLIA

- 8 -

Agricoltura

Cap. 04939 "Residui perenti passivi ai fini amministrativi. Art.71 L.R. n.17/77"	£. 1.500.000.000
	<u>£. 4.500.000.000</u>

Variazioni in aumento - ENTRATA

Cap. 20330 (c.n.i.)Assegnazione integrativa disposta dal CIPE nella seduta del 25/1/79 sui fondi della legge n.403/77"	£. 1.500.000.000
" 20570 "Assegnazioni fondi dallo Stato in agricoltura. Legge 984/77"	" 6.000.000.000
	<u>£. 7.500.000.000</u>

FONDI GLOBALI

Variazioni in aumento

Cap. 16204 "Fondo per il finanziamento di spese investimento derivanti da LL.RR. in corso di adozione"	+ 17.220.000.000
	<u>=====</u>

RIEPILOGO

Minori spese	£. 41.900.000.000
Maggiori Entrate	" 9.750.000.000
	<u>£. 51.650.000.000</u>
Maggiori spese	£. 51.650.000.000
Minori Entrate	--
	<u>£. 51.650.000.000</u>
	<u>=====</u>

FONDO GLOBALE

PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI IN CORSO DI ADOZIONE DI PARTE CORRENTE

C A P I T O L I		D E N O M I N A Z I O N E
1 9 7 9	1 9 8 0	
439	16202	
3. <u>SANITA'</u>		101. Istituzione delle unità sanitarie locali
4. <u>AGRICOLTURA</u>		102. Interventi per favorire nella Regione Puglia lo sviluppo ed il coordinamento della ricerca, della sperimentazione e della divulgazione in agricoltura
6. <u>INDUSTRIA</u>		103. Interventi per la cooperazione tra piccole e medie imprese
7. <u>ARTIGIANATO</u>		104. Provvedimenti per la promozione, sviluppo e assistenza per la piccola impresa, l'artigianato e l'impresa cooperativa e per la valorizzazione economica del territorio
8. <u>COMMERCIO</u>		105. Interventi nel settore del Commercio
9. <u>TURISMO</u>		106. Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del turismo in Puglia
10. <u>DIRITTO ALLO STUDIO</u>		107. Diritto allo studio
12. <u>SPORT E GIOVENTU'</u>		108. Consulta regionale della gioventù
13. <u>CULTURA</u>		109. Interventi nel settore della Cultura
14. <u>SERVIZI SOCIALI</u>		110. Norme provvisorie per favorire gli interventi nel settore dei servizi sociali
		111. DPR 616/77- Trasferimento ai Comuni delle II.PP. AA.BB.
		112. Disciplina delle istituzioni assistenziali
		113. Provvedimenti in favore dei pensionati e degli anziani
		114. Consulta regionale della donna
		115. Costituzione del fondo regionale per lo sviluppo della occupazione nei settori produttivi
		116. Consorzio Regione/CSATA
		£. 5.000.000.000 =====

FONDO GLOBALE .

PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI IN CORSO DI ADOZIONE PER INVESTIMENTI

1979	1980	DENOMINAZIONE
Cap. 440	Cap.16204	
A <u>OBIETTIVI FUNZIONALI</u>		201 - CRAL e mensa per i dipendenti
		202 - Incentivi per la produzione e lo sfruttamento della energia solare
		203 - Progettazioni varie e redazione, d'intesa con l'Università, di studi finalizzati nel campo della ricerca
1- <u>TERRITORIO E AMBIENTE</u>		204 - Istituzione dei parchi naturali (Alberobello - Porto Selveggio - Torre Leuzzi, ecc.)
2- <u>LAVORI PUBBLICI</u>		205 - Programma quinquennale per l'acquisto di abitazioni da parte dei Comuni e per interventi di recupero edilizia da parte dei privati.
4- <u>AGRICOLTURA</u>		206 - Progetto "pesca e maricoltura".
5- <u>TRASPORTI</u>		207 - Consorzio Trasporti Pubblici.
7- <u>ARTIGIANATO</u>		208 - Bottega scuola
9- <u>TURISMO</u>		209 - Contributi in c/ capitale per la realizzazione di attrezzature per il diporto nautico.
		210 - Realizzazione aree di campeggio nel territorio regionale gestione pubblica.
		£. 32.220.000.000 =====

FONDO GLOBALE
 PER IL FUNZIONAMENTO DI LEGGI IN CORSO DI ADOZIONE, PER FUNZIONI DI
 ULTERIORE SVILUPPO - SPESE DI INVESTIMENTO

1979	1980	DENOMINAZIONE
CAP. 441	CAP. 16206	
		<p>801. Leggi finanziate con i fondi ex legge 183-art.7 lett.a), b) e c).</p> <p>1) interventi per lo sviluppo della piccola proprietà contadina;</p> <p>2) attuazione legge nazionale sulle terre incolte;</p> <p>3) attuazione della legge n. 474/78 sull'associazionismo dei produttori agricoli.</p> <p style="text-align: right;"><u><u>L. 34.419.000.000</u></u></p>

R E G I O N E P U G L I A

ALLEGATO CAP.51202/1981

MUTUO DA CONTRARRE NEL 1981 PER IL FINANZIAMENTO DI:

- PROGETTO METANO IN PUGLIA
 - OPERÈ IGIENICO-SANITARIE
 - FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE
 - EDILIZIA SCOLASTICA
-